

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

a cura di Annamaria Di Fabio*

Giancarlo Trentini e Matteo Togni (a cura di). (2008). *Continuità generazionale d'impresa. Dimensioni psicologiche e relazionali*. Milano: FrancoAngeli. Pagine: 224; € 20.50.

Il volume si propone di affrontare il problema della continuità generazionale d'impresa secondo la prospettiva psicologica, evidenziando le basi teoriche ed i percorsi metodologici che possono facilitare i protagonisti nel cogliere le sfide e le opportunità della transizione. Questo libro risponde all'esigenza, espressa dal mondo imprenditoriale e della ricerca, di ottenere una conoscenza più approfondita in riferimento agli aspetti psicologico-relazionali legati alla continuità generazionale d'impresa. Offrendo conoscenze ben organizzate e stimoli di approfondimento, il testo è rivolto a tutti coloro che a vari livelli si trovano a gestire la transizione intergenerazionale nelle imprese.

La prima parte del volume si apre con il contributo a cura di Scabini, Tamanza e Pozzi che delinea l'evoluzione storica degli studi sull'impresa familiare, presentando un modello teorico relazionale-simbolico che, partendo dagli studi sulla famiglia, sulle transizioni e sui cicli familiari, evidenzia le caratteristiche della famiglia imprenditoriale nell'ambito della più ampia tematica della generatività familiare e sociale. Nel secondo capitolo Trentini esamina il tema della continuità generazionale d'impresa vista come risultato dell'interazione tra i codici affettivi materno e paterno e delle dinamiche dell'ordine di genitura. Nel capitolo successivo Tagiuri fornisce una cornice di riferimento con la quale analizzare la tematica della successione d'impresa, esaminando i fattori e le convinzioni che ostacolano il trasferimento del controllo, con particolare riferimento alle difficoltà dei *Senior*.

La seconda parte del volume si apre con il contributo di Bellotto che sottolinea la possibilità di superare i modelli di analisi basati sulle caratteristiche dei *Senior* e degli *Junior*, proponendo un'analisi della relazione tra giovani ed anziani imprenditori ed una modalità di analisi-intervento volta ad identificare ed a rendere espliciti i principali aspetti problematici della transizione e le possibi-

* Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Firenze.

li alternative di azione. Nel capitolo successivo Togni esamina le caratteristiche della relazione generazionale, analizzando le difficoltà e gli ostacoli, i conflitti ed i timori, le difese e le resistenze nei confronti di tale relazione, sottolineandone l'evoluzione nel tempo. Il capitolo a cura di Carli affronta la tematica della continuità generazionale d'impresa secondo un punto di vista clinico, focalizzandosi sul processo di costruzione dell'identità di chi subentra nella gestione dell'azienda. Anche il capitolo successivo a cura di Licciardello, Castiglione e Mauceri approfondisce il tema dell'identità, analizzando, a livello di dinamica intrapsichica e psicosociale, il dilemma che il giovane imprenditore si trova a dover fronteggiare dovendo dare continuità alla storia e contemporaneamente cambiare ed innovare. Il capitolo successivo a cura di Kaneklin e Ripamonti evidenzia come la transizione generazionale costituisca un avvenimento naturale che si trasforma in un evento problematizzato, suggerendo indicazioni e percorsi per aiutare a gestire questo complesso processo. Nel capitolo successivo Favretto e Bortolani presentano il fenomeno a livello quantitativo mediante i dati italiani ed europei, centrandosi sulla mortalità d'impresa correlata a problemi relativi alla successione e sulle strategie di gestione del passaggio generazionale adottate. Nell'ultimo capitolo a cura di Marcello Cesa-Bianchi, Cristini e Giovanni Cesa-Bianchi viene affrontata la tematica del lavoro in una società che invecchia da un punto di vista demografico e sociologico, al fine di analizzarne le dimensioni psicologiche e psicosociali.

Al termine della lettura del volume, si percepisce come gli argomenti trattati, le teorie esposte e le modalità d'intervento presentate, costituiscano non solo spunti di riflessione, ma anche preziosi suggerimenti operativi per tutti coloro che si trovano ad affrontare, a diverso titolo, la transizione intergenerazionale nelle imprese.